

GIULIO TARRA

Periodico della Fondazione Pio Istituto dei Sordi

n.1

ANNO 132
04 | '24



Editoriale

Petrillo:

al via il nostro 170°



Premio

"Don Giulio Tarra"



Sport

Raduno U13/14

pallavolo femminile



Storie

Suore della Piccola

Missione, questione

di "incontri"



Recensioni

Barbara Rita Tarantino:

"Il silenzio del mondo"

Musicoterapia per i bambini sordi

IN QUESTO NUMERO



Giulio Tarra (1832 - 1889)

Sommario

EDITORIALE	3
170° Festeggiamenti del 170°	4
TESTIMONIANZE Un sereno sguardo al passato	4
PREMIO Premio "Don Giulio Tarra"	6
INIZIATIVE Sportello di consulenza gratuita per le persone sorde	7
PROGETTI Musicoterapia per bambini sordi	9
PROPOSTE Spettacoli accessibili del Teatro alla Scala di Milano	12
SPORT Raduno U13/14 pallavolo femminile	13
TESTIMONIANZE Ho riscoperto i Deaflympics	14
COOPERATIVE Società dolce	15
STORIE Suore della Piccola Missione, questione di "incontri"	16
ESPERIENZE Centro polivalente per persone sorde "Don Giuseppe Gualandi"	19
SERVIZI Associazione nazionale subvedenti	21
SPORT ASD tutti in campo per tutte	22
NOTIZIE Dall'Associazione "INCERCHIO"	23
RECENSIONE Barbara Rita Tarantino: "Il silenzio del mondo"	24
ARCHIVIO STORICO DEL PIS Per il nostro campo dei giuochi	25
RICORDI	26

GIULIO TARRA

2024 - ANNO 132

n. 1 - APRILE 2024

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore

PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile

Claudio Arrigoni

Hanno collaborato:

Loredana Bava (Redazione "Giulio Tarra")

Letizia Casella (Musicoterapeuta)

Suor Dora Diaferio

(Piccola Missione Sordomuti)

Giuseppe Del Grosso

(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Francesca Di Meo (Pio Istituto dei Sordi)

Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")

Rosa Garofalo

(Direttrice Ass. Nazionale Subvedenti)

Oreste Premoli

(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Padre Savino (Piccola Missione per i
Sordomuti)

Associazione InCerchio per le Persone Fragili

Società Dolce (Cooperativa Sociale)

Progetto Grafico: Pensieri e Colori onlus

Stampa: Digital Print

Via De Gasperi, 109 - 20017 Rho (MI)

Aiutaci a sostenere le spese di stampa

e di spedizione con una tua libera offerta

a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Editoriale

PRESIDENTE PETRILLO

E siamo partiti con il nostro 170esimo con grande emozione e soddisfazione. In data 26 gennaio, al Centro Asteria, è avvenuto il primo appuntamento del ricco e interessante programma annuale dei festeggiamenti nel quale ho vissuto, intensamente, il mondo del Pio Istituto e la sfera delle sue sensibilità. Sono rimasto molto sorpreso e affascinato dalla dimensione relazionale e sociale del mondo della sordità e degli apprezzamenti veri che l'Istituto ha ricevuto, anche per il merito delle attività fondative passate e degli operatori che hanno consentito di realizzarle.

Ora guardiamo al futuro e alle linee di programmazione del mandato consiliare appena iniziato. Nello spirito di collaborazione e di dialogo con tutti i nostri amici e conoscenti del mondo della sordità la Fondazione dovrebbe proseguire nei percorsi di rafforzamento relativi all'inclusione sociale e civile e del mondo dello sport. Occorre, pertanto, recuperare più risorse possibili per finanziare e contribuire nuovi progetti, nuove collaborazioni con gli enti sanitari, socio sanitari e di inserimento lavorativo. Valutare le opportunità che derivano dalla riforma del terzo settore (settore della filantropia) per restare attori privilegiati e qualificati anche per il tramite di collaborazioni con altri enti senza scopo di lucro a 360 gradi.

Uno sguardo va poi rivolto al nostro Istituto. Rafforzare l'area della comunicazione per consentire a chi ci vuole bene e alle persone sempre più interessate che si avvicinano alla Fondazione la possibilità di essere costantemente aggiornati e informativi sui grandi e piccoli progetti che quotidianamente si mettono in moto.

Vi invito, infine, a leggere con attenzione la rivista perché contiene spunti interessanti che consentono sempre più di capire la dimensione sociale cattolica del nostro Istituto.



dott. Marco Petrillo

(Il Presidente)

Nel 2024 il Pio Istituto dei Sordi festeggia i suoi 170 anni e lo fa attraverso un ricco calendario di eventi e attività che copriranno l'intero anno.

170 anni sono un periodo molto significativo. Un periodo che per il Pio Istituto dei Sordi ha attraversato tre secoli di storia e un contesto sociale, culturale ed educativo mutato velocemente e profondamente dal 1854 ad oggi.

La sfida di questi festeggiamenti è quella di cogliere il filo comune che, al di là delle differenze tra ciò che è oggi la Fondazione Pio Istituto dei Sordi, lega questa storia: mettere la persona sorda al centro.

Francesca Di Meo
(Ufficio Progetti)

Tutti gli eventi in programma sulla pagina dedicata sul nostro sito:



Testimonianze

UN SERENO SGUARDO AL PASSATO

Giunto alla soglia dei 90 anni, sono riuscito a convincere gli Amici del Pio Istituto che era tempo di sostituirmi, con una persona più giovane (e migliore) di me, nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Ovviamente il Pio Istituto dei Sordi rimane sempre nel mio cuore ed io resto sempre a sua disposizione, per quanto possa essergli ancora di qualche utilità.

Voglio ripercorrere ora, con grande serenità ed affetto, le vicende che hanno intrecciato la mia vita con quella della nostra Fondazione.

Negli anni 70 esercitavo la professione di avvocato in Milano, nello Studio Binda e Leonini. Era presente anche l'Avv. Ludovico Gnech ed il suo ufficio era spesso utilizzato da suo padre, il Generale Ettore Gnech. Il Generale Gnech aveva comandato la Piazza territoriale di Milano durante la Seconda Guerra Mondiale, dal 1941; e per l'intelligenza, l'equilibrio e la determinazione dimostrata in quel difficilissimo incarico, era stato nominato Presidente del Pio Istituto negli anni 1947/48 e, successivamente, aveva ricoperto

la carica anche dal 1961 al 1978. In questo secondo periodo il Generale aveva avuto modo di conoscermi nello Studio ed aveva ritenuto di propormi la consulenza legale in campo civilistico del Pio Istituto; incarico da me accettato con piacere ed onore. Successivamente, nel 2006, sono stato nominato Benemerito, e nel 2012 il Presidente Donzelli e il Vice Presidente Severino Begnis mi hanno chiesto di entrare a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente; incarico che pure ho accettato con piacere, nello spirito di servizio con cui nel corso degli anni ho svolto le attività di volontariato. Sono così entrato nella vita della nostra Fondazione, che prima seguivo soltanto sotto il profilo delle vicende legali.

Il Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto in realtà è un luogo, un momento di vita certamente straordinario ed indimenticabile. Penso sia così per tutti i Consiglieri; e lo dico certamente con sicurezza per tutti gli Amici Consiglieri che con me hanno condiviso l'ultimo triennio di carica (2021-2023): Daniele Donzelli, il Presidente; Rita Sidoli, Vice Presidente; Umberto Ambrosetti e Umberto Castelli. Unisco a loro anche l'amico Stefano Cattaneo, il nostro Direttore che, da Segretario delle riunioni consiliari contribuisce, con il suo spirito generoso e il suo equilibrio, a creare l'atmosfera distesa ed amichevole degli incontri. Per la mia esperienza personale direi che il C.d.A della nostra Fondazione, più che un organo di gestione, è un incontro di fraternità, in cui ciascuno offre le proprie competenze, le proprie idee, il proprio aiuto per raggiungere i migliori risultati nell'interesse del Pio Istituto. Per me le riunioni del Consiglio, sul piano umano, sono sempre state un momento di gioia condivisa; e credo che per tutti i Consiglieri sia un vero piacere partecipare alle riunioni, anche se l'attività richiesta è molto delicata e impegnativa.

Ho un solo rammarico, per quanto riguarda il servizio che ho cercato di svolgere al meglio per il nostro Ente: quello di non essere riuscito a creare un rapporto più fraterno con le Persone Non Udentì, a vivere un po' della loro vita.

Certamente segnata da disagi e sofferenze. Purtroppo la gestione del Pio Istituto richiede grande attenzione al timone, alla guida di questo nostro Ente in continuo sviluppo, e concede ai "timonieri", i membri del Consiglio, pochissimo spazio e tempo da dedicare alla cura ed ai rapporti diretti con le Persone Non Udentì. Io comunque ho sempre sentito la presenza di queste Sorelle e di questi Fratelli certamente sofferenti; ancor più adesso, da quando l'età avanzata ha portato anche a me deficit auditivi.

Dalla piccola ansa del grande fiume del Pio Istituto – sulla cui sponda idealmente mi immagino seduto, al termine del mio mandato di Consigliere – osservo, ancora con stupore, questa meravigliosa creatura voluta dal Conte Paolo Taverna e da Don Giulio Tarra. E penso che, se essa continua a svilupparsi e a fiorire dopo 170 anni di vita, c'è un solo motivo: **Qualcuno**, lassù in Cielo - **il Padre Nostro** - **tiene la Sua mano** protettrice e benedicente **sul nostro Pio Istituto dei Sordi!**

Oreste Premoli

(Benemerito e già Vice-Presidente del Pio Istituto dei Sordi)

PREMIO DON GIULIO TARRA

Quest'anno si svolgerà la sesta edizione del Premio "Don Giulio Tarra, ricerche e studi sulla sordità" edizione 2024!

Il Premio, in collaborazione con il Centro di ricerca sulle Relazioni interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sarà assegnato a studiosi italiani e stranieri delle discipline scientifiche ed accademiche che hanno svolto ricerche e prodotto lavori scientifici sul tema della sordità.

Il Bando è stato pubblicato il 31 gennaio 2024. Il Premio si inserisce nell'ambito dei festeggiamenti per il 170° anniversario di fondazione del nostro Istituto ed è presieduto, anche per questa nuova edizione, dalla Prof.ssa Anna Cardinaletti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Benemerita della Fondazione.

Si può scaricare dall'apposita sezione del Portale Web la modulistica per partecipare al Bando: www.pioistitutodeisordi.org



Anche nel 2024 il Fondo Sordità Milano promuove il Bando "Inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva" rivolto agli enti del Terzo Settore e destinato a stimolare e potenziare l'inclusione sociale e le pari opportunità delle persone con disabilità uditiva. L'obiettivo è individuare progetti che siano in grado di portare miglioramenti nella qualità della vita delle persone sorde e ipoacusiche, offrendo supporti per riequilibrare eventuali svantaggi sociali che possono subire nella partecipazione alla vita civile, economica, sociale e culturale.

Fino al 22 luglio 2024 sarà possibile candidare proposte progettuali che individuino modalità innovative nei seguenti campi di intervento: educazione e istruzione, volontariato, cura persone fragili, formazione extrascolastica, formazione professionale, inserimento lavorativo, sostegno abitativo/housing sociale, sport e tempo libero, socialità e partecipazione, arti performative e visive. I progetti, come di consueto, si dovranno realizzare nell'ambito territoriale di competenza della Fondazione di Comunità Milano.

Il bando, di prossima pubblicazione, sarà consultabile sulla pagina del fondo all'indirizzo: www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il referente Francesco Scarpat scrivendo una mail a: f.scarpat@fcmilano.org

Fai una donazione online per il "Fondo Sordità Milano" costituito presso la Fondazione Comunità di Milano



Iniziative

SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA PER LE PERSONE SORDE

Continua anche per l'anno 2024 il servizio gratuito di consulenza psicologica rivolto a persone sorde.

Il servizio è nato ai tempi del Covid19, in collaborazione con Mason Perkins Deafness Fund onlus, per affrontare la prolungata emergenza sanitaria della pandemia che è stata per molti fonte di stress, preoccupazione, ansia e anche di altre cose di cui non si era -ancora- completamente consapevoli, con strascichi che continuiamo a vedere ancora oggi.

La consulenza è offerta dal Pio Istituto Sordi di Milano per un ciclo di quattro sedute.

Ha costituito per molti un primo importante sblocco, anche tra chi, da mesi o anni, riportava forti reticenze nei confronti della terapia psicologica, innanzitutto per la sua inaccessibilità sul piano comunicativo. Grazie anche alla sua gratuità per un ciclo di incontri, molte

persone sorde adulte hanno potuto sperimentare l'importanza di prendersi cura della propria salute mentale, confrontandosi con la terapeuta in un contesto per loro più immediato e accessibile sia dal punto di vista linguistico che comunicativo: italiano scritto (via chat), italiano parlato (e/o con la labiolettura), e LIS, con diretto accesso senza intermediari.

Oggi si vuole continuare ad offrire il servizio al fine di sostenere le persone sorde e portarle sullo stesso piano dei bisogni che di base spetterebbero a tutti mettendo finalmente in primo piano la piena tutela della salute mentale e la sua importanza per tutti.

Pertanto al servizio, attivo da febbraio, vi possono accedere persone sorde di ogni età e grado ed è accessibile: prevede un'interazione diretta online o in presenza con le psicologhe, una sorda e una udente, Benemerite del Pio Istituto dei Sordi, esperte di sordità e comunicazione.

La consulenza è offerta dal Pio Istituto Sordi di Milano per un ciclo di quattro sedute.

Per prenotare un incontro online o in presenza, con una delle due psicologhe, è necessario compilare il Form online ai link sotto riportati, scegliendo una delle due terapeute che sono a disposizione per la consulenza.

Attivo da febbraio, vi possono accedere persone sorde di ogni età e grado



Dott.ssa VALENTINA FOA
Psicologa sorda, lingue usate:
LIS, Italiano scritto e parlato (labiale)

Psicologa sorda, consulente in sessuologia e psicoterapeuta informazione ad indirizzo cognitivo. Libero professionista, si occupa di consulenza psicologica per persone sorde e loro familiari (adolescenti, giovani e adulti) e del supporto alla genitorialità (per genitori sordi e udenti). Docente di psicologia e comunicazione in corsi di formazione per insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione e interpreti.

Leggi l'intervista realizzata a Valentina Foa



Richiedi consulenza alla Dott.ssa Foa



Dott.ssa MARILENA LIONETTI

Psicologa udente, lingue usate: LIS, Italiano e LIStattile

Psicologa clinica e psicoterapeuta in formazione ad orientamento psicoanalitico, iscritta all'albo degli psicologi della Regione Lombardia. Specializzata in: disturbi della fluenza verbale quali il cluttering e la balbuzie, terapia di coppia e psico-genealogia e costellazioni familiari ad approccio immaginale. Interprete di lingua dei segni italiana, da oltre dieci anni mi occupo di disabilità sensoriali, in particolare di quella uditiva.

Nella mia attività professionale mi occupo di: benessere psicologico, ansia, depressione, sostegno alle genitorialità, sostegno psicologico per persone con disabilità, trattamento di cluttering e balbuzie, dipendenze, sostegno psicologico di coppia.

Svolgo i colloqui in lingua dei segni italiana e lingua italiana per le persone sorde e in LIS tattile per le persone sordo cieche.

Richiedi consulenza alla Dott.ssa Lionetti



Leggi l'intervista realizzata a Marilena Lionetti



Progetti

MUSICOTERAPIA PER BAMBINI SORDI

Al via il progetto pilota per i piccoli pazienti dell'ambulatorio di Audiologia Pediatrica del Policlinico di Milano



Il suono e la musica diventeranno preziosi alleati nel percorso di cura dei bambini ipoacusici presso l'UOSD di Audiologia Pediatrica della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore di Milano. Grazie al contributo del Pio Istituto dei Sordi, infatti, è in partenza nel mese di marzo un percorso di musicoterapia che coinvolgerà i piccoli pazienti insieme ai loro genitori. L'intervento, che avrà durata annuale, prevede incontri settimanali in piccolo gruppo e sarà condotto da una musicoterapeuta professionista in collaborazione con l'équipe sanitaria coordinata dal Prof. Diego Zanetti. Una particolare attenzione verrà dedicata all'osservazione e alla documentazione dei risultati raggiunti, secondo parametri definiti in team dalla terapeuta e dal personale sanitario.

Cos'è la musicoterapia?

Secondo la World Federation of Music Therapy, la musicoterapia si definisce come **"l'uso professionale della musica e dei suoi elementi come intervento in ambito medico, educativo e quotidiano da parte di un musicoterapeuta qualificato con individui, gruppi, famiglie o comunità che cercano di ottimizzare la loro qualità di vita e di migliorare la loro condizione fisica, sociale, comunicativa, emotiva, intellettuale e spirituale"**.

Caratteristica fondamentale della musicoterapia è quella di favorire e valorizzare l'utilizzo di canali comunicativi ed espressivi alternativi a quello verbale, in un atteggiamento improntato all'accoglienza dell'altro, che lascia ampio spazio all'improvvisazione e alla creatività della persona.

Una prospettiva multisensoriale e relazionale

Il progetto pilota di musicoterapia, dedicato in particolare ai bambini sordi profondi, verrà condotto secondo un approccio che va oltre gli aspetti vibrazionali del suono, pur fondamentali per le persone con ipoacusia. *"Le energie sonore"*, scrive Rolando Benenzon, medico e fondatore di uno dei modelli di riferimento nel campo della musicoterapia, *"non viaggiano in modo solitario e indipendente, non possono essere separate dalle altre energie (...). Si ascolta con il corpo, e nello stesso tempo si percepisce un odore, si sente una temperatura, si vede un colore, il movimento prende forma e così altre infinite esperienze percettive"*. Il suono, nelle sue molteplici risonanze, può dunque essere veicolato attraverso proposte che integrino tutti i sensi, divenendo movimento, forma, colore, odore ma anche sorriso, gioco, coccola, abbraccio, e assumendo così tonalità emotive e affettive che stimolano il bambino ipoacusico ad aprirsi alla relazione con l'altro e con il mondo.

Da qui l'importanza di coinvolgere attivamente anche i genitori che, secondo quanto osservato dal personale del reparto di Audiologia Pediatrica, spesso incontrano difficoltà ad attivare con i loro bambini una relazione ricca di quegli scambi e rispecchiamenti non verbali e preverbalmente così importanti per lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale nel corso della primissima infanzia, e che costituiscono anche la premessa indispensabile per lo sviluppo del linguaggio.

La stanza di musicoterapia, già predisposta presso gli ambulatori del reparto, offrirà quindi anche alle mamme e ai papà un luogo dedicato in cui fermarsi, ascoltare, ascoltarsi ed essere accompagnati a scoprire nuove modalità di comunicazione con il loro bambino.



Stimolare l'udito e la comunicazione

Il percorso di musicoterapia coinvolgerà pazienti molto piccoli, a partire dai 5-6 mesi di età, accompagnandoli nella fase precedente l'impianto cocleare e in quella immediatamente successiva all'intervento, che va dai 12 fino ai 18 mesi circa, con l'obiettivo di ottimizzarne i risultati.

A tale scopo si lavorerà primariamente sulla stimolazione delle vie uditive, aiutando i bambini a recepire le sensazioni sonore e a decodificarle in una prosettiva multisensoriale, cioè attivando e integrando contemporaneamente gli altri canali percettivi in modo da amplificare la capacità di ascolto.

È fondamentale che questo lavoro di stimolazione avvenga in un contesto affettivamente ed emotivamente coinvolgente e gratificante, tale da indurre i bambini ad attivare, contemporaneamente alle funzioni percettive, anche la sfera espressiva, comunicativa e relazionale. Le proposte sonoro-musicali saranno quindi orientate a coinvolgere i bambini e i genitori in una reciprocità affettiva e comunicativa, favorendo il consolidamento delle relazioni primarie anche in un'ottica di benessere generale.

Voce e strumenti per un coinvolgimento attivo

La produzione sonoro-musicale durante le sedute di musicoterapia avverrà prevalentemente dal vivo, utilizzando una varietà inizialmente limitata e poi sempre più ampia di frequenze e di timbri attraverso l'ausilio di strumenti acustici armonici, melodici e ritmici; tra questi, per fare alcuni esempi, la chitarra, l'ukulele, il metallofono, le grandi e piccole percussioni e anche strumenti non convenzionali costruiti dalla terapeuta. Ci si avvarrà anche del supporto di altri materiali utili a integrare le percezioni sensoriali, come per esempio teli, foulard, albi illustrati, giocattoli, materiali naturali.

Le proposte saranno orientate al coinvolgimento attivo dei pazienti e dei loro genitori in diverse attività, come l'ascolto, la percussione corporea, la produzione sonoro-musicale, il movimento, il gioco, a seconda del grado di sviluppo dei bambini. Si lavorerà in particolare con la vocalità e il canto, fondamentali nell'esperienza sonora e affettivo-relazionale pre e post natale, attraverso la proposta di canzoni, ninnenanne, filastrocche, pattern melodico-ritmici in abbinamento all'espressione corporea e al movimento.



Dott.ssa Letizia Casella
(Musicoterapeuta)

Proposte

SPETTACOLI ACCESSIBILI DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

26 aprile 2024:

Cavalleria rusticana / Pagliacci

regia di **Mario Martone**

Recita con sottotitoli specifici per spettatori con disabilità uditiva.

11 ottobre 2024:

La dame aux camélias

regia e coreografia di
John Neumeier

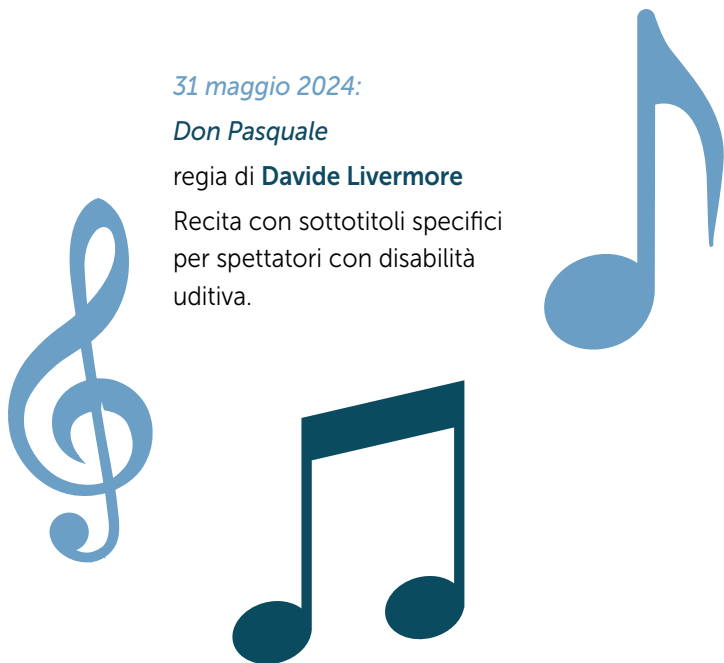
Recita con sottotitoli specifici per spettatori con disabilità uditiva.

31 maggio 2024:

Don Pasquale

regia di **Davide Livermore**

Recita con sottotitoli specifici per spettatori con disabilità uditiva.



Due ore prima dell'inizio dello spettacolo verrà organizzata una visita al palcoscenico pensata e strutturata sulle necessità degli spettatori con disabilità. Per le persone sorde è previsto il servizio di interpretazione in LIS, ove richiesto. Se si desidera partecipare alle visite, si prega di darne conferma in fase di acquisto del biglietto.

Per ogni spettacolo sarà disponibile un libro di sala accessibile in formato digitale, con informazioni sull'opera, il compositore, la trama e le scelte artistiche relative all'allestimento. Il libro di sala è realizzato in forma di testo scritto, tradotto in lingua dei segni italiana e interamente fruibile in formato audio. È corredato di audio descrizione per le immagini ed è utilizzabile su ogni dispositivo elettronico fisso e mobile.

Sarà inoltre realizzato un video di presentazione per ciascuno spettacolo, accessibile attraverso i sottotitoli, la lingua dei segni italiana e la versione audio con eventuale descrizione delle immagini.

Per informazioni e prenotazioni scrivere a:

teatroaccessibile@fondazione.lascala.it oppure accessibilitascalas@gmail.com.

Elena Di Giovanni e Francesca Raffi
(Accessibilità La Scala)

Sport

RADUNO U13/14 PALLAVOLO FEMMINILE

Centro Asteria Milano



Il 27 gennaio 2024 è stata organizzata una prima esperienza sportiva realizzata in un'ottica di avviamento allo sport, con il coinvolgimento di nuove atlete sorde di un'età dai 12 ai 14 anni con la consolidata e pronta collaborazione del Centro Asteria che ha ospitato presso il suo centro sportivo, pallavoliste sorde in erba provenienti da ogni parte d'Italia. La giornata è stata composta da una sessione mattutina di allenamenti e da un allenamento congiunto con le pallavoliste appartenenti all'associazione sportiva del Centro Asteria, per un coinvolgimento inclusivo di entrambe le realtà sportive.

Son state coinvolte 7 giovanissime atlete provenienti da Padova, Bari, Milano, Roma e Siena e gli allenamenti sono stati coordinati dall'allenatore Daniele Mazzilli e dalla vice Ginevra Bocconcelli alla presenza di due atlete veterane della Nazionale Italiana di pallavolo femminile sorde, Ilaria Galbusera – Benemerita del Pio Istituto e Serena Spanò.



Un'esperienza che il Pio Istituto, con la collaborazione di Vivaio Sport, associazione milanese promotrice di sport giovanile intende coltivare e promuovere nell'anno 2024 con nuovi appuntamenti trimestrali.

Loredana Bava
(Redazione "Giulio Tarra")

Testimonianze

HO RISCOPERTO I DEAFLYMPICS

Venerdì 9 febbraio 2024, con inizio puntuale alle ore 17, mi sono recato alla anteprima del "Documentario Deaflympics Italia 2024", organizzato all'Anteo Palazzo del Cinema di Milano, nella centralissima piazza 25 Aprile. Pensavo che all'evento ci sarebbero state poche persone, anche perché, che io sapessi, il Pio Istituto dei Sordi dei miei tempi andati - anni Sessanta e Settanta, non si era mai occupato di Sport. Invece sin dall'inizio di quell'accadimento, quel giorno, la sala era gremita di giovani sordi che parlavano anche a segni, ma non credevo di averli mai visti prima di allora, erano tutti nuovi per me che certamente sono troppo anziano rispetto a loro.

Da ben oltre 20 anni non avevo più cognizioni dello Sport "silenzioso", che invece lo avevo incastrato nella mia vita fin dagli albori, per dire: dai tempi di Emidio Pacenza - fondatore dello Sport fra i sordi - e di Francesco Rubino, il più illustre sportivo sordo italiano a cui il Comune di Milano ha pure dedicato una via, essendo stato lui, "ideatore dello Sport fra i sordi" a livello internazionale. Ed io quello Sport l'ho sempre avuto nel cuore.

Mi ero così recato quel giorno a Milano, preannunciando la mia partecipazione come richiesto dagli organizzatori, poiché avevo intenzione di contestare qualcosa, come il fatto che come ha lasciato scritto Rubino, "... i sordi non gareggiano soltanto fra di loro: i campionati italiani, disciplinati dalla Federazione Sport Silenziosi d'Italia, si svolgono una sola volta all'anno per ognuno degli sport programmati, e a essi possono partecipare. In generale, soltanto gli atleti che in gare ufficiali di Federazioni del CONI abbiano superato i limiti di ammissione e le squadre che in precedenza abbiano preso parte ai campionati federali. Ciò rientra nella logica delle cose. Altrimenti, se non in gare con gli udenti, dove e come potrebbero i nostri giovani, prepararsi e migliorare agonisticamente e tecnicamente? Nel contatto con gli udenti, poi, essi hanno la possibilità di acquisire una maggiore scioltezza sociale e progredire anche in senso culturale.

Se a tanto apportano le gare con gli udenti, perché allora quei campionati nazionali di categoria? È una necessità di natura psicologica, assolutamente insopprimibile, questa specifica attività, profondamente sentita dai sordi non solo d'Italia, ma di tutto il mondo. Fra di loro si svolge anche l'attività internazionale, disciplinata questa da un'organizzazione appositamente costituita nel lontano 1924 a Parigi, che è il Comitato Internazionale Sport Silenziosi, CISS-oggi chiamato "Deaflympics" - E quei Deaflympics si fanno ogni quattro



anni, che sono un po' le Olimpiadi dei sordi. E si badi che il CISS è ufficialmente riconosciuto dal CIO".

Il concetto di cui sopra io volevo ribadirlo al Documentario del 9 febbraio 2024, tenutosi a Milano, ma mi sono trovato frastornato dagli eventi, e soprattutto dai tanti giovani sordi intervenuti quel giorno: evidentemente il mio tempo, avendo 82 anni, è un po' scaduto, ma essendo stato Technical Delegate del CISS dal 1974 al 1993 - in pratica per 20 anni, forse sono stato il più consistente per tanto tempo fra i sordi italiani in quel ruolo internazionale, volevo ricordare i punti essenziali del Comitato internazionale, che vorrei capire chi lo avrebbe poi aggiornato, e come e quando.

Non mi pare che a livello CISS, o Deaflympics, sia mutato qualche cosa negli ultimi anni, solo che alla FSSI nessuno mi pare che scrive più, e questo fatto io lo ritengo inammissibile.

Marco Luè

Cooperative SOCIETÀ DOLCE

La **Residenza Socio Assistenziale** per anziani "**San Giacomo**" di **Vedano Olona (VA)**, dal 1° dicembre 2023 è gestita dalla cooperativa sociale **Società Dolce**. La struttura, di proprietà della Fondazione "Pio Istituto dei Sordi" di Milano, mantiene la disponibilità di due posti in RSA e due negli alloggi per persone con ipocusia, target che da sempre la caratterizza.

Società Dolce è presente da tempo sul territorio lombardo, dove gestisce residenze e centri diurni per anziani, per persone disabili, nidi e l'assistenza domiciliare integrata, con comprovata esperienza e a Vedano Olona ha acquisito i 40 dipendenti, alle quali è stata garantita continuità lavorativa.

Una cooperativa solida, con 4mila lavoratori in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e un fatturato di oltre 110 milioni di euro, certificazioni di qualità, un rating di legalità pari a tre stelle e la certificazione Accreditation Canada, che la classifica come prima cooperativa sociale accreditata a livello sanitario



Il Presidente Pietro Segata, durante la visita del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, alla nostra sede di Bologna

internazionale, dimostrando appropriatezza anche nella cura e non solo nell'assistenza. Società Dolce, nella RSA "San Giacomo", è pronta ad investire nella qualità, con diverse attività, come la formazione agli operatori sulle audiolesioni, perché secondo il Censis, il 50% degli over 80 presenta ipoacusia, che pone a rischio di isolamento, depressione, demenza.

*"Oltre a portare avanti progetti che perseguano le finalità della fondazione – spiega **Pietro Segata**, presidente di Società Dolce - nella RSA adotteremo il metodo gentle care. Crediamo fermamente che la cortesia renda migliore la vita delle persone, per noi sempre al centro. Teniamo conto delle preferenze individuali e cerchiamo di far sentire ogni ospite importante e di valorizzarne la storia di vita".*

Cooperativa Sociale Società Dolce | Bologna tel. 051 6441211 | fax 051 6441212 | cell. 3666919353 ufficiostampa@societadolce.it | www.societadolce.it

Storie

SUORE DELLA PICCOLA MISSIONE, QUESTIONE DI "INCONTRI"



con suor Aparecida
(suora sorda)

La storia delle "Suore della Piccola Missione per i sordi" e la storia personale di tutte noi ha fatto maturare la ferma convinzione che l'incontro con una persona sorda difficilmente può lasciare indifferenti: così è stato per Don Giuseppe e don Cesare Gualandi (rispettivamente Fondatore e primo collaboratore della Piccola Missione per i sordi, nei suoi due rami di Padri e suore, e dell'Istituto Gualandi, oggi Fondazione Gualandi a favore dei sordi) e Madre Orsola Mezzini (Prima Suora della Piccola Missione per i sordi). L'aver incontrato delle persone sorde ha lasciato una traccia profonda nella loro vita ed ha aperto orizzonti nuovi al loro impegno di uomini e donne consacrati e di educatori.

Nel racconto espresso in un suo scritto del 13 luglio

1857, don Giuseppe Gualandi, oggi Venerabile, così descrive quel suo primo incontro con la giovane di 20 anni Carolina Galuppini, avvenuto a Bologna: "Ricorreva il giorno sacro all'Immacolato Cuore di Maria Vergine nell'8 luglio 1849 e nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità, in cui trovasi eretta l'arciconfraternita sotto quel titolo, si celebrava, come è di costume ogni anno, la commoventissima funzione della Prima Comunione dei fanciulletti e fanciullette di quella cura. Io pure, fra gli altri del clero,

assisteva alla bella solennità e restai commosso in vedere fra quelle giovinette una sordomuta ammessa ella pure all'Eucaristica mensa, perché istruita dalla operosa carità di alcune nobili signore" (...). Da questo incontro nacque in don Giuseppe Gualandi il desiderio di fondare una Famiglia di Sacerdoti (Padri della Piccola Missione per i sordomuti) e Suore (Suore della Piccola Missione per i sordomuti) che, attraverso l'educazione, l'istruzione, la catechesi, concretizzassero la Parola pronunciata da Gesù nel compiere il miracolo di guarigione di una persona sorda: "Effatà!" ("Apriti!") e attuassero il Suo mandato: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura..." (Mc 16,15), a cui don Giuseppe amava aggiungere "...anche ai "sordomuti", all'epoca ignorati nel contesto scolastico, sociale ed ecclesiale.

Per la Venerabile Madre Orsola Mezzini, l'INCONTRO avvenne, invece, nell'ottobre del 1874, quando assisteva già una "minuscola Sezione Femminile dell'Istituto", senza che però vi fossero ancora suore e Padre Giuseppe Moschiano in "I fratelli Sacerdoti Don Giuseppe e Don Cesare Gualandi nel Centenario della loro Vocazione all'apostolato dei sordomuti" così descrive questo incontro: si "presenta all'istituto, per raccomandare un sordomuto, un uomo di Campeggio (Bologna) – paese natale di Orsola Mezzini- accompagnato dalla sua giovane figliola, una ragazza sui vent'anni, dallo sguardo buono e intelligente (Orsola appunto). E' questa l'inviata del Signore? Essa non ne può saper nulla. Non ha mai neppure pensato alle sordomute. Ma i Fratelli Gualandi avranno dovuto vedere in lei qualche segno incoraggiante e perciò circuiscono con mille premurose attenzioni padre e figliuola, offrono la più affettuosa ospitalità, presentano le piccole sordomute, fanno sentire loro le prime parole, parlano del bisogno di una maestra, (...). Una larga breccia si apriva, quel giorno, nel cuore di Orsola Mezzini. Tornata a Campeggio ella non sogna che le mutine di Bologna, vedute e sentite parlare, e, più presto che può, il 16 novembre 1874, abbandona la casa paterna, i suoi cari, il mondo, per correre ad esse – sono già sei – a far loro da maestra, da madre, da tutto ed essere la prima pietra dell'edificio morale ideato dai Fratelli Gualandi".

Per molti anni la nostra Famiglia religiosa ha svolto la propria Missione esclusivamente in Italia, principalmente, nelle sedi degli ex-Istituti Gualandi (Bologna, Roma, Firenze, Giulianova), caratterizzati, secondo il desiderio e l'intuizione di Don Giuseppe Gualandi, da un clima di famiglia e dall'attenzione specifica alle caratteristiche di ogni singola bambina e bambino, lungo tutto il percorso di crescita, dall'infanzia alla formazione professionale perché ciascuno potesse sviluppare al massimo le proprie potenzialità e diventare "buon cittadino e buon cristiano", privilegiando il metodo orale senza escludere l'utilizzo della lingua dei segni, nella logica di un sano eclettismo.



Corso di primo soccorso nella scuola di Naga, con un gruppo di Scout che condivide un percorso con gli alunni sordi

Dal 1973 in poi, sempre grazie ad "incontri fortuiti" o, per meglio dire, "provvidenziali" la nostra Famiglia religiosa ha iniziato a mettersi in ascolto ed a rispondere a nuove chiamate provenienti dal Brasile: da poco è stato celebrato il cinquantesimo della partenza dal porto di Genova delle prime tre suore per Londrina nello stato del Paraná, per poi

Celebrazione di fine anno scolastico a Naga



arrivare anche nella città di Cascavel. Oggi a Londrina, dopo lunghi anni a servizio dei bambini e ragazzi sordi nella scuola, ora divenuta statale, le sorelle hanno dato vita ad un servizio sociale a sostegno delle diverse forme di povertà delle persone sorde e di altre situazioni di vulnerabilità, in una logica di inclusione nel tessuto della società brasiliana. La comunità ha strutturato anche una cucina professionale sia per progetti di inclusione con giovani sordi e/o con altre disabilità sia per sostenere economicamente le diverse attività pastorali, con la produzione di pasta (...italiana!), biscotti...

Intenso è, infatti, l'impegno nella pastorale delle persone sorde locale e nazionale, nella catechesi, nelle attività svolte tradizionalmente nelle famiglie dei sordi (ad esempio la Novena di Natale), e svolgendo servizi di interpretariato in diverse necessità, accoglienza di gruppi, catechesi, sia nella comunità di Londrina che di Cascavel.

In quest'ultima città alle suore sono affidati la direzione, il coordinamento didattico di una scuola bilingue (lingua brasiliana e LIBRAS, lingua dei segni brasiliana) per bambini e ragazzi sordi gestita dal punto di vista amministrativo dall'ACAS (associazione Cascavelense Amici dei sordi).

...continua nel prossimo numero.

Via Vallescura, 6 - 40136 Bologna
suorepiccolamissione@gmail.com

Sr Dora Diaferio
(Suore della Piccola Missione per i sordi)



Esperienze

CENTRO POLIVALENTE PER PERSONE SORDE "DON GIUSEPPE GUALANDI"

A partire dal 2018, la **Piccola Missione per i Sordomuti – Opera Gualandi** – è impegnata a sostenere la realizzazione di un progetto a favore delle persone sorde, per alcuni aspetti unico nel suo genere, in Africa.

- Il **Centro Polivalente per Persone Sorde** sorge nella città di Butembo (Rep. Dem. del Congo).
- La città conta più di 1 milione e 600.000 abitanti ed è situata a 1800 di altezza slm.
- La popolazione di persone sorde si aggira sulle 3.000 unità.

IL CENTRO si sviluppa su di un'area di 3200 mq. e comprende:

- aule per studenti del livello di scuola materna ed elementare
- laboratori per corsi di artigianato (sarte-elettricisti-idraulici-saldatori-falegnami) e informatica
- area medica con 4 ambulatori (otorino – oculista – dentista – medicina generale) con annessa farmacia (all'area medica hanno accesso, gratuitamente, anche i bambini utenti del quartiere che gravita intorno alla scuola)
- locale/spaccio per la vendita dei prodotti agricoli e dei laboratori
- 5 mini appartamenti per i volontari
- Non molto distante dal CENTRO, un **appezzamento di terreno agricolo**, poco più di un ettaro, è stato acquistato pensando alla sostenibilità e all'autonomia economica dello stesso, per gli anni a venire. Infatti, oltre alla produzione e alla vendita dei prodotti agricoli, sono previsti allevamenti di animali di piccola stazza.

Il lavoro agricolo sarà portato avanti da persone sorde adulte che sono ormai fuori dal circuito scolastico.

- IL CENTRO, desideroso di andare incontro ai Sordi adulti analfabeti, prevede l'offerta di un corso base di recupero del tipo: "Non è mai troppo tardi", per insegnare a leggere, a scrivere e a far di conto.

Risorse a disposizione permettendo, si prevede il completamento del progetto per gli inizi del 2025.

Siamo consapevoli che il progetto, ovviamente, si rivolge ad una piccola parte di persone sorde e risolve i problemi educativi e lavorativi di una piccola parte di bambini e giovani sordi.



È anche vero che uno degli obiettivi dichiarati è quello di creare una sorta di **Progetto Pilota** da replicare in molte altre zone della nazione congolese.

La necessità nasce soprattutto dal fatto che, essendo il sistema sanitario nazionale a disposizione dell'infanzia quasi inesistente, la percentuale della sordità tra la popolazione è di poco superiore al 2 x 1000.

Nel prossimo futuro, per coloro che fossero intenzionati ad offrire la loro collaborazione per quanto riguarda i

corsi di apprendimento nei laboratori, nelle classi e nell'area medica, (la lingua corrente è il francese) sono pregati di rivolgersi al responsabile del progetto Padre Savino Castiglione – padresavino@gmail.com

P. Savino G. Castiglione

(Piccola Missione per i Sordomuti – Opera Gualandi)

Servizi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SUBVEDENTI

Associazione Nazionale Subvedenti è un ETS che dal 1970 risponde alle esigenze di persone con disabilità visiva di qualsiasi età e in tutti gli ambiti di vita quotidiana. I servizi che ANS mette a disposizione aiutano le persone ipovedenti a utilizzare il proprio residuo visivo in un'ottica di pari opportunità e di inclusione.

Gli ambiti di intervento privilegiati sono: inclusione scolastica, lavorativa, tecnologie assistive, formazione specifica sulla disabilità visiva e accessibilità.

Nel dettaglio: Dal 2003 presso la Sezione Ipovedenti della Biblioteca V. Peroni di Milano è possibile accedere, al **Servizio Tommaso**, un percorso gratuito e personalizzato di consulenza sulle tecnologie assistive. L'**Ausilioteca ANS** è composta da oltre 100 ausili ottici, elettronici, informatici e digitali.

Il **Servizio di Inclusione Scolastica** offre agli alunni con disabilità sensoriale visiva che frequentano scuole di ogni ordine e grado, un'ampia varietà di servizi, gestiti da professionisti qualificati con esperienza pluriennale.

Con **"Accorciamo le distanze"** aiutiamo persone con fragilità visiva di qualsiasi età a mantenere la massima autonomia nella vita quotidiana. Il progetto si declina in una fase di accoglienza, valutazione delle esigenze, obiettivi e possibili soluzioni. Vengono articolati sia un percorso di autonomia domestica, orientamento e mobilità per imparare

a muoversi in casa e nel quartiere, sia un supporto all'utilizzo di dispositivi elettronici e digitali.

Dal 2017 il progetto **"Descrivendo"**, si colloca tra le attività svolte nell'ambito del miglioramento dell'accessibilità e fruibilità museale e di siti storico artistici. Grazie alla potenza evocativa della parola, i visitatori con e senza disabilità possono fruire di un percorso di visita inclusivo e accessibile. Alla base di DV c'è una descrizione morfologica Certificata, realizzata sulla base di precise Linee Guida. Il progetto è inserito nei principali Musei milanesi e sempre più nei luoghi d'arte di tutta Italia.



Ausilioteca ANS presso cui sono disponibili le tecnologie assistive



Una visita guidata inclusiva e accessibile a tutti attraverso il metodo Descrivendo alla Pinacoteca Ambrosiana

Rosa Garofalo

(Direttrice Associazione Nazionale Subvedenti)

ASD TUTTI IN CAMPO PER TUTTE

Raduno Nazionale Futsal sordi Femminile e maschile 15/16/17 dicembre 2023
Palazzetto dello Sport di Orio al Serio

Organizzato da: ASD Tutti in campo per tutte, Pio Istituto dei Sordi di Milano
in collaborazione con Fondazione ENAIP BG

Patrocinato dal Comune di Orio al Serio - ENS Bergamo
Contributo economico Istituto Pio sordi di Milano

Non è stato un raduno classico quello in cui le atlete e gli atleti della Nazionale Futsal sordi si ritrovano per affinare la preparazione in attesa di partecipare, in questo dato caso, alle Deaflympics, è stato un raduno che ha coinvolto diverse realtà, tra cui gli studenti ad indirizzo sportivo della Fondazione ENAIP di Bergamo. Questi ultimi sotto la guida di Viviana Mascolo, si sono occupati di programmare nei dettagli tutto ciò che un evento sportivo richiede a partire dall'accoglienza, la preparazione del campo, i momenti conviviali ed anche parte della preparazione atletica.

Costruire un evento sportivo che coinvolge atleti con disabilità uditiva richiede una conoscenza di base della stessa, ogni studente che ha partecipato è stato preventivamente preparato attraverso incontri mirati per dar loro le competenze necessarie per convivere e vivere senza timore un evento che si è rivelato un vissuto indelebile per ognuno dei partecipanti.

Condividere il campo ed ogni momento della giornata con gli atleti sordi, ha reso possibile imparare a comunicare in modo corretto e di scoprire che la disabilità uditiva non pregiudica l'abilità atletica e che l'inclusione, è qualcosa di cui abbiamo bisogno tutti per comprendere e sentirci parte.

Le Nazionali hanno incontrato nel corso del raduno i Ragazzi Emotivi, progetto nato nel 2018, che vede al suo interno uno spazio dedicato all'insegnamento della LIS attraverso la musica, in quest'occasione i ragazzi hanno dedicato e consegnato come porta fortuna la canzone di MR Rain: SUPER EROI, momento emozionantissimo... Camminerò a un passo da te e fermeremo il vento come dentro agli uragani...

ASD TUTTI IN CAMPO PER TUTTE

Via Papa Giovanni XXIII, n. 17
Azzano San Paolo – 24052 (BG)
TEL. 391 4151034

Particolare attenzione l'abbiamo ricevuta da Alessandro Colletta, Sindaco di Orio al Serio, disponibile ad ospitare ogni raduno delle Nazionali sorde, non è scontato, è sensibilità verso realtà che si conoscono poco, eppure indossano la maglia AZZURRA italiana...

Particolare attenzione l'abbiamo ricevuta da Alessandro Colletta, Sindaco di Orio al Serio, disponibile ad ospitare ogni raduno delle Nazionali sorde, non è scontato, è sensibilità verso realtà che si conoscono poco, eppure indossano la maglia AZZURRA italiana...

Viviana Mascolo

(Presidente ASD Tutti in campo per tutte)

DALL'ASSOCIAZIONE "INCERCHIO"



Disabilità: il nuovo portale Inps semplifica la comunicazione e l'accesso ai servizi

Di recente, l'Inps ha attivato il Portale della Disabilità con l'obiettivo di creare un unico luogo virtuale che funzioni come sportello pratiche e da ufficio informa-

zioni in materia di: invalidità civile; cecità civile; sordità; disabilità (legge 68/99); handicap (legge 104/92). Il Portale permette di accedere e seguire gli sviluppi dell'iter avviato per il riconoscimento delle prestazioni previste, oltre che inviare la documentazione utile per l'integrazione delle domande o per il rinnovo. Nella sezione "Pagamenti e cedolini" è possibile visualizzare la lista degli ultimi pagamenti disposti per le prestazioni correlate a invalidità civile, cecità e sordità, mentre nella sezione "Comunicazioni" possono essere visualizzate le note inviate dall'Istituto all'utente via e-mail.

Per entrare nella piattaforma basta digitare "**Portale della Disabilità**" nel motore di ricerca del sito dell'Inps (www.inps.it). Quindi, si clicca sul bottone blu "accedi all'area tematica", dove viene chiesto di autenticarsi con la propria identità digitale, ossia con lo SPID, la Carta d'Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Gli utenti impossibilitati a utilizzare in autonomia i servizi online possono delegare un'altra persona. Allo stesso modo, i tutori, i curatori, gli amministratori di sostegno e gli esercenti la potestà genitoriale devono ricorrere alla delega ("auto delegandosi") per esercitare i diritti dei soggetti rappresentati e dei minori.

Per informazioni su diritti e pratiche, ci si può rivolgere all'**Associazione InCerchio**, che offre consulenza giuridico-legale, su accertamento invalidità civile, previdenza e assistenza, agevolazioni fiscali, diritto allo studio, diritto al lavoro e amministrazione di sostegno.

Per fissare un appuntamento scrivere a legale@associazioneincerchio.com

La referente del servizio è la **dott.ssa Daniela Piglia**, Giurista.



La nostra Fondazione ha stipulato, già da anni, alcune Convenzioni con realtà del Terzo Settore che prevedono l'attivazione di servizi di carattere sociale, **con percorsi di accesso privilegiato alle persone con disabilità uditiva.** L'Associazione

"InCerchio-Per le persone fragili" ha sede in Via Giasone del Maino 16 a Milano. L'Associazione "InCerchio per le persone fragili" è un'Associazione di promozione sociale, costituitasi di recente per occuparsi della presa in carico complessiva delle persone con fragilità, attraverso il supporto alla persona o alla famiglia nella ricerca delle risposte ai bisogni e alle problematiche che incontra nelle varie aree esistenziali nell'arco della vita: previdenziale, assistenziale e sanitaria, lavorativa, abitativa, ma anche educativa e psicologica, senza tralasciare l'area dello svago e del tempo libero. È formata da operatori, volontari e familiari che hanno deciso di unire le rispettive competenze per lavorare sinergicamente per la promozione e tutela dei diritti delle persone fragili: giuristi ed avvocati, assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti, commercialisti, architetti, consulenti aziendali, insegnanti. L'Associazione, attraverso i propri operatori e volontari, fornisce interventi, consulenze e servizi in materia legale, sociale, educativa, formativa, psicologica ecc. a favore delle persone fragili, dei loro familiari e caregivers, *dando priorità di accesso alle pratiche delle persone con disabilità uditiva.*

Sede: Via Giasone del Maino, 16 - Milano / associazioneincerchio.com

Recensioni

BARBARA RITA TARANTINO: "IL SILENZIO DEL MONDO"

Questa è la storia di una mamma che ha vissuto il dolore della disabilità di suo figlio: è il racconto di una famiglia e del suo amore incondizionato, capace di superare le barriere imposte dalla nostra società. Questa è la testimonianza di un riscatto, del percorso che, grazie alla volontà di persone straordinarie, conduce dal silenzio fino ai suoni, alle voci del mondo; ma soprattutto una storia di grande umanità, che vuole riflettere su cosa rappresenti la "normalità" e cosa, invece, la presunta "diversità", anche osservate dal punto di vista di un ragazzo che di entrambe ha saputo riflettere, sostenuto dall'affetto dei suoi genitori e dei suoi nonni.

Barbara Rita Tarantino nasce il 25 aprile 1980 a Milano da una famiglia umile: mamma casalinga e papà chimico. Diventa parrucchiera e ben presto si sposa con Mirco, tecnico elettronico. Insieme coronano il loro sogno di diventare genitori con il primogenito Cristian (al quale è seguito Simone), a cui è dedicato questo libro, che parla della sua sordità congenita e delle difficoltà che questa comporta nella crescita, nella vita sociale e lavorativa.



Archivio Storico del Pio Istituto Sordomuti PER IL NOSTRO CAMPO DEI GIUOCHI



Prima degli anni '50 il nostro Istituto era stato circondato di mura intorno all'area dove c'erano il giardino e l'orto lasciando fuori un grande terreno incolto verso la via Valtorta di nostra proprietà. Visto che gli allievi frequentavano spesso i giuochi all'aperto, istituto

dopo ha deciso con l'accordo di alcuni benefattori di ampliare ed recintare l'altro terreno facendo un nuovo campo sportivo con diversi spazi per l'atletica ed altro come la pista di corsa, di salto, di rincorsa, di pallacanestro e di pallavolo.

Per il nostro campo dei giuochi

(un articolo tratto dal "GIULIO TARRA" del 1952).

Anche i cortili son diventati stretti...per la passione del giuoco dei nostri allievi. Il pallone ha ormai soppiantato ogni altro giuoco: la vita dei giovani

- fuori orario scolastico - si concentra tutta su d'una sfera di cuoio! Faremo un campo grande, lungo, largo...come una piazza d'armi. Si è gettata l'idea, così per dire qualche cosa, e quell'idea è diventata il sogno di tutti. Il terreno c'è, ma bisogna circondarlo di un muro perché...diventi campo nostro. E il muro richiama denaro e...molto. I nostri don Giampiero, don Eraldo, don Attilio le han pensate tutte in questi mesi per raggranellare ...moneta. Ed han battuto a tanti cuori chiedendo materiale. Il sig. Antonini di Venegono Superiore, padri- no di Messa del nostro don Eraldo, ha risposto con "seimila mattoni" arrivati in via Prinetti con camion e rimorchio. Il sig. Mauri di Sesto San Giovanni non volle essere di meno e offri "5000 mattoni". Il sig. Rusconi ne seguì l'esempio con altri 5000. Avanti...di questo passo e il muro è assicurato e il campo è aperto. Grazie ai generosi donatori.





Alcuni allivi del Pio Istituto dei Sordi nel novembre 1964

LUIGI

Come al solito ricevo spesso la triste notizia in ritardo da un mio amico anziché dagli enti istituzionali. Il 23 febbraio avrebbe compiuto gli ottant'anni; era di Novate Milanese; rimasto sordo in tenera età; fu prima portato all'asilo del Pio Istituto Sordomuti di via Settembrini poi all'Istituto maschile di via Prietti rimanendo per nove anni (1952-1960); istruito dall'ottimo maestro Antonio Recchia;

aveva imparato anche un mestiere di sarto, ma uscito dall'Istituto aveva trovato subito posto come ausiliario all'ospedale. Nel tempo libero si dilettava alla pesca sportiva e gareggiava con la Società Sportiva Silenziosa di Milano e dopo per quella di Monza ottenendo prestigiosi trofei e medaglie (già molte volte era stato campione d'Italia). A motivo della sua gracilità aveva avuto un nuovo trapianto del cuore ventitre anni fa. Purtroppo con l'avanzare degli anni e degli acciacchi il caro Luigi la domenica notte dell'11 febbraio è venuto a mancare ed i funerali si sono svolti nel suo paese alla presenza dei suoi due nipoti Lorena e Yuri e di tanti amici e conoscenti, oltre ad uno sparuto di sordi riconoscenti per il contributo che aveva saputo dare alle loro società sportive.

Giuseppe Del Grosso

(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Fai anche tu una donazione alla Fondazione Pio Istituto dei Sordi

Oggi hai la possibilità di fare una donazione per il finanziamento di attività e progetti sostenuti dalla Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Come?

Tramite un versamento con bonifico bancario intestato a:

"PIO ISTITUTO DEI SORDI" presso la BANCA INTESA SAN PAOLO

Agenzia di Via Buonarroti, 22 - Milano

IBAN: IT 92 H 03069 01789 100000007374,

oppure con bollettino postale sul c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI "GIULIO TARRA"

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO



Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** alla Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili (arredi, gioielli, opere d'arte) ed immobili (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di **donazione**, di **eredità**, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. **È un'eredità morale e sociale**, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse.

I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo** e **pubblico**.

Il testamento olografo: è la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. È la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti che la Fondazione Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori e destinate a persone sorde.



Fai una donazione online per il "Fondo Sordità Milano"
costituito presso la Fondazione Comunità di Milano

<https://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/>



Agevolazioni fiscali:

Le PERSONE FISICHE che costituiscono un fondo beneficiano della detrazione dall'imposta lorda del 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 € oppure deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art 83. comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117).

Le IMPRESE che costituiscono un fondo beneficiano deduzione dal reddito delle donazioni per un import non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art .83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117).

Attenzione! Ricordati di INSERIRE LA CAUSALE: "Donazione al Fondo Sordità Milano"



PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16

20146 MILANO

T 02 48017296

F 02 48023022

 366 1427117

 info@pioistitutodeisordi.org

www.pioistitutodeisordi.org

Seguici    